

Région Autonome  
**Vallée d'Aoste**



Regione Autonoma  
**Valle d'Aosta**

**DISCIPLINARE  
DI  
PRODUZIONE INTEGRATA**

**ANNO 2022**

**SCHEDA DI COLTURA  
DEL VIGNETO**

## VITE

RIFERIMENTO DELLE NORME GENERALI	NORME COLTURALI
Scelta dell'ambiente di coltivazione e vocazionalità	Nessun vincolo specifico; indirizzi generali e consigli in "Norme Generali – <b>Punto 3</b> ".
Mantenimento dell'agroecosistema naturale	Vincoli, indirizzi generali e consigli in "Norme Generali - <b>Punto 4</b> ".
Scelta varietale e materiale di moltiplicazione	Vincoli, indirizzi generali e consigli in "Norme Generali - <b>Punto 5</b> ". In particolare nei nuovi impianti: <b>non è consentito il ricorso a materiale proveniente da organismi geneticamente modificati (OGM); si deve ricorrere a materiale di moltiplicazione di categoria certificato ai sensi del DM 8/2/2005, per i vitigni per i quali esso è disponibile, altrimenti di categoria "standard"</b> . E' inoltre consigliato, come contrasto alla flavescenza dorata, l'utilizzo di materiale di moltiplicazione sottoposto a termoterapia in acqua a 50° per 45 minuti.
Sistemazione e preparazione del suolo all'impianto e alla semina	Nessun vincolo specifico; indirizzi generali e consigli in "Norme Generali - <b>Punto 6</b> ".
Avvicendamento colturale	<p><b>Il reimpianto della vite è ammesso se vengono eseguite almeno 2 delle seguenti pratiche:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- lasciare a riposo il terreno per almeno un anno tra espianto e successivo impianto non sempre rispettato</li> <li>- apportare dell'ammendante organico sulla base dei risultati delle analisi chimico-fisiche del terreno</li> <li>- contenere le infestanti con lo sfalcio</li> <li>- asportare i residui radicali della coltura precedente</li> </ul> <p>Vincoli, indirizzi generali e consigli in "Norme Generali - <b>Punto 7</b>".</p>
Semina, trapianto, impianto	Nessun vincolo specifico; indirizzi generali e consigli in "Norme Generali - <b>Punto 8</b> ".
Gestione del suolo e pratiche agronomiche per il controllo delle infestanti	<b>Obbligo di inerbimento dell'interfila nel periodo autunno-invernale. Vincoli per le lavorazioni nei terreni con pendenza superiore al 10%: vedi "Norme generali - Punto 9".</b>
Gestione della pianta e della fruttificazione	<p><b>L'impiego di fitoregolatori è ammesso esclusivamente per le sostanze attive e limitatamente agli usi previsti nella specifica tabella presente nelle "Norme tecniche di produzione integrata: difesa e diserbo"</b>.</p> <p>Indirizzi generali e consigli in "Norme Generali - <b>Punto 10</b>".</p>
Fertilizzazione	<p>L'azienda deve disporre delle informazioni relative alle caratteristiche chimico fisiche del terreno che ospita il vigneto tramite l'effettuazione di <b>analisi</b> in conformità a quanto previsto dall'<b>Allegato II</b>.L'azienda è tenuta a redigere un <b>Piano di Concimazione</b> (vedi Allegato II) o, in alternativa adottare il modello semplificato secondo le <b>Schede a Dose Standard</b>. In caso d'utilizzo delle Schede a Dose Standard l'azienda é tenuta a registrare le motivazioni d'incremento o decremento degli apporti barrando le opportune caselle. Per l'azoto l'incremento massimo è indicato nella colonna Note incrementi della scheda. Il riscontro delle operazioni di concimazione è dato dalla scheda di magazzino e dalla scheda "Registrazione degli interventi".</p> <p><b>Concimazione di fondo:</b> nei nuovi impianti di vite, la concimazione pre-impianto non dovrà comprendere azoto, salvo l'apporto dato da fertilizzanti organici; per P<sub>2</sub>O<sub>5</sub> e K<sub>2</sub>O in terreni con dotazioni scarse, normali e nei terreni ricchi in cui l'esubero di detti elementi non è particolarmente consistente, è possibile anticipare parte delle asportazioni future da parte della coltura, senza superare i limiti indicati al paragrafo <i>Concimazione di fondo</i></p> <p><b>Concimazione d'allevamento (1° e 2° anno):</b> sono ammessi solo apporti localizzati di fertilizzanti e le quantità distribuite devono essere ridotte rispetto alla quota ammessa in fase di produzione; i limiti da non superare sono riportati nella Scheda a Dose Standard.</p> <p><b>Concimazione in fase di produzione:</b> la distribuzione di concimi azotati minerali deve essere frazionata per apporti superiori a 60 kg/ha e non è consentita nel periodo che va dalla fine caduta foglie alla fine di febbraio. Parimenti non è consentita in terreni prossimi alla saturazione idrica.</p> <p>Vincoli, indirizzi generali e consigli in "Norme Generali - <b>Punto11</b>" e "<b>Allegato II</b>".</p>
Irrigazione	<p>Salvo che in situazioni straordinarie (siccità) e su indicazione del tecnico, <b>non è ammessa l'irrigazione per scorrimento in terreni in pendenza</b>.</p> <p>L'azienda che effettua irrigazioni, escluse le situazioni in cui utilizza impianti di microirrigazione (a goccia, a spruzzo, con ali gocciolanti o con manichette a bassa portata), deve obbligatoriamente adottare almeno uno dei tre metodi di gestione irrigua descritti in "Norme Generali - <b>Punto 12</b>" e rispettare il volume massimo per ogni intervento irriguo indicato nella stessa sezione.</p>

Raccolta	<b>Solo per SQNPI: i prodotti devono essere sempre identificati al fine di permetterne la rintracciabilità, in modo da renderli facilmente distinguibili rispetto ad altri ottenuti con modalità produttive diverse. Vedi "Norme Generali - Punto 14".</b>
----------	--

**VITE - CONCIMAZIONE**  
**Scheda a dose standard**

	<b>Note decrementi</b>		<b>Note incrementi</b>
	Quantitativo (N, P <sub>2</sub> O <sub>5</sub> , K <sub>2</sub> O) da sottrarre (-) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni:  (barrare le opzioni adottate)	Apporto standard (N, P <sub>2</sub> O <sub>5</sub> , K <sub>2</sub> O) in situazione normale per una produzione di: <b>7-12 t/ha</b>	Quantitativo (N, P <sub>2</sub> O <sub>5</sub> , K <sub>2</sub> O) che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni.  (barrare le opzioni adottate)
<b>N - Azoto</b>	<input type="checkbox"/> <b>-20 kg</b> : se si prevedono produzioni inferiori a 7 t/ha <input type="checkbox"/> <b>-20 kg</b> : in caso di elevata dotazione di sostanza organica (All.1 Fertilizzazione - interpretazione delle analisi) <input type="checkbox"/> <b>-20 kg</b> : in caso di eccessiva attività vegetativa <input type="checkbox"/> <b>-20 Kg</b> : in caso di apporti di letame l'annata precedente	<b>DOSE STANDARD: 40 kg/ha di N</b>	<input type="checkbox"/> <b>20 kg</b> : se si prevedono produzioni superiori a 11 t/ha <input type="checkbox"/> <b>20 kg</b> : in caso di scarsa dotazione di sostanza organica (All.1 Fertilizzazione - interpretazione delle analisi) <input type="checkbox"/> <b>20 kg</b> : in caso di scarsa attività vegetativa <input type="checkbox"/> <b>15 kg</b> : in caso di forte lisciviazione dovuta a surplus pluviometrico in specifici periodi dell'anno (es. pioggia superiore a 300 mm nel periodo ottobre-febbraio) <b>Incremento massimo: 25 Kg/ha</b>
<b>Concimazione Azoto in allevamento</b> 1° anno: 25 kg/ha; 2° anno: 30 kg/ha			
<b>P<sub>2</sub>O<sub>5</sub> - Fosforo</b>	<input type="checkbox"/> <b>-10 kg</b> : se si prevedono produzioni inferiori a 7 t/ha <input type="checkbox"/> <b>-25 Kg</b> : in caso di terreni con dotazione elevata	<b>DOSE STANDARD: 40 kg/ha di P<sub>2</sub>O<sub>5</sub></b>	<input type="checkbox"/> <b>10 kg</b> : se si prevedono produzioni superiori a 11 t/ha <input type="checkbox"/> <b>10 kg</b> : nel caso di concimazioni prevalentemente organiche <input type="checkbox"/> <b>20 kg</b> : in caso di terreni con elevata immobilizzazione del fosforo (per es. terreni fortemente acidi o con elevata % di calcare)
<b>Concimazione Fosforo in allevamento:</b> 1° anno: 15 kg/ha; 2° anno: 20 kg/ha.			
<b>K<sub>2</sub>O - Potassio</b>	<input type="checkbox"/> <b>-40 kg</b> : se si prevedono produzioni inferiori a 7 t/ha <input type="checkbox"/> <b>-50 kg</b> : in caso di terreni con dotazione elevata	<b>DOSE STANDARD: 90 kg/ha di K<sub>2</sub>O</b>	<input type="checkbox"/> <b>40 kg</b> : se si prevedono produzioni superiori a 11 t/ha
<b>Concimazione Potassio in allevamento:</b> 1° anno: 25 kg/ha; 2° anno: 45 kg/ha.			

### DIFESA INTEGRATA DELLA VITE

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	Sostanza attiva	(1)	(2)	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Escoriosi (Phomopsis viticola)	Interventi agronomici: Durante la potatura asportare le parti infette; Non effettuare la trinciatura dei sarmenti o l'accantonamento degli stessi, ma raccogliarli e bruciarli; Interventi chimici: A inizio del germogliamento e dopo 8-12 giorni dal trattamento precedente.	Zolfo ramato			
		Prodotti rameici			Rame, limitato a 4 kg di sostanza attiva all'anno
		Folpet	3	4	Max 4 tra Folpet, Fluazinam e Dithianon.
		Metiram (*)	3(**)		(*) I ditiocarbammati e Ditanon sono impiegabili al max fino all'allegagione. (**) Quando formulato da solo.
		Pyraclostrobin		3(*)	Massimo 3 tra Azoxystrobin, Pyraclostrobin,
		Azoxistrobin			
Peronospora (Plasmopara viticola)	Fino alla pre fioritura Intervenire preventivamente sulla base della previsione delle piogge di incubazione. Dalla pre fioritura alla allegazione Anche in assenza di macchie d'olio intervenire cautelativamente con cadenze in base alle caratteristiche dei prodotti utilizzati Successive fasi vegetative Le strategie di controllo sono in relazione alla comparsa o meno della malattia e all'andamento delle condizioni climatiche.	Prodotti rameici			Rame, limitato a 4 kg di sostanza attiva all'anno
		Cerevisane			
		Olio essenziale di arancio dolce			
		Fosetil di alluminio			
		Fosfonato di potassio	5	10	Limite complessivo di 10 interventi, escluso le viti in allevamento
		Fosfonato di sodio	7		
		Ditianon (*)		4	(*) I ditiocarbammati e Ditianon sono impiegabili al max fino all'allegagione.
		Folpet			
		Fluazinam			
		Metiram (*)	3(**)		(**) Quando formulato da solo
		Pyraclostrobin		3	Massimo 3 tra Azoxystrobin, Pyraclostrobin, Trifloxystrobin e Famoxadone <b>Famoxadone revocato termine utilizzo 16-9-2022</b>
		<b>Famoxadone</b>	1		
		Cimoxanil	4		
		Dimetomorf	3		
		Iprovalicarb	3		
		Mandipropamide	3	4	
		Valiphenal	3		
		Benthiovalicarb	2		
Benalaxil M		3			
Metalaxil M					
Zoxamide	4				
Fluopicolide	2				
		Cyazofamid		3	
		Amisulbrom			
		Ametoctradina	3		
		Oxatiapiprolin	2(***)		(***) Da usare in miscela con s.a. a diverso meccanismo d'azione

(1) Numero massimo di interventi per singola sostanza attiva indipendentemente dall'avversità; (2) Numero massimo di interventi per gruppo di sostanze attive indipendentemente dall'avversità. Riguarda limitazioni d'uso complessive relative ad un gruppo di sostanze attive racchiuse con linee tratteggiate

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	Sostanza attiva	(1)	(2)	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Oidio (Uncinula necator- Oidium tuckeri)	Interventi chimici: - Zone ad alto rischio: dal germogliamento alla prefioritura, intervenire preventivamente con antioidici di copertura. Dalla prefioritura intervenire alternando prodotti sistemici e di copertura. Nella fase di prechiusura grappolo sono da preferire le applicazioni con zolfo polverulento.  Per evitare inconvenienti nella vinificazione limitare l'uso dello Zolfo con particolare riguardo all'ultimo periodo (dopo l'invasatura)	Zolfo			
		Bacillus pumilis			
		Bacillus amyloliquefaciens			
		Ampelomyces quisqualis			
		COS-OGA			
		Cerevisane			
		Olio essenz arancio			
		Bicarbonato di Potassio	8		
		Laminarina			
		Bupirimate (*)	2		
		Trifloxystrobin		3(*)	(*)Massimo 3 tra Azoxystrobin, Pyraclostrobin, Trifloxystrobin e Famoxadone
		Azoxystrobin			
		Pyraclostrobin			
		Ciflufenamid	2		
		<b>Fenbuconazolo</b>		3	<b>Fenbuconazolo revocato termine di utilizzo 30-10-2022</b> <b>Flutriafol revocato termine di utilizzo 30-11-2022</b> <b>Miclobutanil revocato termine di utilizzo 30-11-2022</b>
		Penconazolo			
		Tetraconazolo			
		<b>Flutriafol</b>			
		Difenconazolo			
		<b>Miclobutanil</b>	1		
		Tebuconazolo			
		Proquinazid (*)	2		(*) Massimo 2 interventi, in alternativa tra Bupirimate, Proquinazid e Pyriofenone
		Spiroximina	3		
Boscalid	1				
Metrafenone	3	3	Pyriofenone e Metrafenone sono in alternativa tra loro		
Pyriofenone(*)	2				
Meptildinocap	2				
Fluxapiroxad	2				

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	Sostanza attiva	(1)	(2)	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Mal dell'esca (Phaeoacremonium aleophilium, Phaeomoniella chlamydospora e Fomitiporia mediterranea)	Interventi agronomici In caso di piante fortemente attaccate procedere all'estirpazione e bruciature delle stesse. In caso di piante infette solo in parte, asportare le parti invase dal fungo e allevare dal legno sano, un nuovo germoglio, previa disinfezione della superficie di taglio. Segnare in estate le piante infette. Le stesse vanno potate separatamente dalle altre per limitare l'ulteriore diffusione della malattia. Gli attrezzi da taglio vanno disinfettati con sali quaternari di ammonio o ipoclorito di sodio				La disinfezione degli attrezzi può essere effettuata con ipoclorito di sodio.
		Trichoderma atroviride			
		Trichoderma asperellum + Trichoderma gamsii			
		Boscalid+Pyraclostrobin	1		Trattamento al bruno sui tagli di potatura. Non entra nel cumulo di SDHI e Pyraclostrobin
Muffa grigia o Botrite (Botrytis cinerea)	Interventi agronomici: - scelta di idonei vitigni e sistemi di allevamento - evitare qualsiasi tipo di forzatura - adottare concimazioni equilibrate - potatura verde razionale.  Interventi chimici: nei vigneti ad alto rischio sono consigliati 2 interventi preventivi: in prechiusura grappolo e 3-4 settimane prima della vendemmia. Nei vigneti a basso rischio intervenire solo se l'andamento climatico è favorevole allo sviluppo della malattia.	Al massimo 2 interventi all'anno, ad eccezione dei prodotti biologici e terpeni			
		Aureobasidium pullans			
		Pythium oligandrum ceppo M1			
		Trichoderma atroviride			
		Metschnikowia fructicola			
		Bicarbonato di Potassio	8		(*) Consigliato in pre-raccolta anche con infezione in atto, assicurando una buona bagnatura del grappolo
		Bacillus amyloliquefaciens	6		
		Bacillus subtilis	4 (*)		
		Ceravisane			
		Saccharomyces cerevisiae			
		Fluazinam	2	4(*)	(*)Massimo 4 tra Dithianon Folpet e Fluazinam
		Pyrimetanil	1	2	Cyprodinil e fludioxonil da soli o in miscela tra loro, al massimo 3 all'anno
		Cyprodinil	1		
		Fludioxonil +Cyprodinil	1		
		Fenexamid	2		
Boscalid	1	2(*)	(*)Max 2 SDHI Boscalid, Fluxapyroxad e Isofetamid		
Fenpirazamide	1				
Isofetamid	1				
Eugenolo+Geraniolo+Timolo	4		Terpeni		
Marciume nero o Black rot (Guignardia Bidwellii)	Interventi agronomici: - raccogliere e distruggere i grappoli infetti; - distruggere con il fuoco i residui di potatura. Interventi chimici: intervenire su varietà e vigneti a rischio. Privilegiare nella scelta dei fungicidi i prodotti efficaci anche su Black-rot	Prodotti rameici			Rame, limitato a 4 kg di sostanza attiva all'anno
		Metiram*			* I ditiocarbammati: vedi note sopra
		Trifloxystrobin		3	Massimo 3 tra Azoxystrobin, Pyraclostrobin, Trifloxystrobin e Famoxadone
		Azoxystrobin			
		<b>Fenbuconazolo</b>	3	3	<b>Fenbuconazolo revocato termine di utilizzo 30-10-2022</b> <b>Miclobutanil revocato termine di utilizzo 30-11-2022</b>
		Penconazolo			
		Tetraconazolo	3		
<b>Miclobutanil</b>					
Difenconazolo	1				

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	Sostanza attiva	(1)	(2)	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Marciume degli acini (Penicillium spp. Aspergillus spp.)	Interventi agronomici - Evitare ferite sugli acini da parte di altre avversità come l'oidio, la tignoletta, ecc. - evitare qualsiasi tipo di forzatura - adottare concimazioni equilibrate	Cyprodinil	1	2	
		Fludioxonil + Cyprodinil	1		
		Bacillus subtilis ceppo QST713	6		
		Bacillus amyloliquefaciens			Registrato anche su marciume acido

Note sui fungicidi: Nelle miscele estemporanee di fungicidi (compreso combi pack) non sono impiegabili più di due sostanze attive diverse contemporaneamente per ciascuna avversità. Da questa limitazione vanno esclusi i prodotti rameici, lo zolfo, i Fosfonati di K, il Fosfonato di disodio, il Fosetil Al e tutti i prodotti biologici. Per ciascuna sostanza attiva è utilizzabile solo un formulato commerciale; è ammesso un impiego di diverse formulazioni con la stessa s.a. solo per lo smaltimento di scorte o problemi nell'approvvigionamento. In ogni caso deve comunque essere globalmente rispettata la quantità massima di s.a. prevista da una delle formulazioni utilizzate.

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	Sostanza attiva	(1)	(2)	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Tignoletta dell'uva (Lobesia botrana) Tignola dell'uva (Clysia ambiguella) Eulia (Argyrotaenia pulchellana)	Interventi chimici Per la prima generazione antofaga (si nutre di fiori) non si effettua alcun trattamento. Per la II e III generazione, il momento dell'intervento va determinato in relazione alla curva di volo registrato con le trappole a feromoni e della sostanza attiva impiegata e, ove disponibile, all'andamento delle ovideposizioni con specifici rilievi e/o modelli previsionali. Il momento più opportuno per l'intervento è indicato dai comunicati del Servizio fitosanitario regionale.	Confusione sessuale			Installare trappole a feromoni per la cattura di adulti
		Bacillus thuringiensis			- L'impiego del B.thuringiensis richiede la massima tempestività (uova con testa nera o semischiusura uova) e accuratezza di esecuzione. In molti casi sono necessari 2 interventi. E' raccomandabile aggiungere al B. thuringiensis 500 g/hl di zucchero. - Con andamento stagionale normale l'epoca del primo o dell'unico intervento cade tra il 9° e il 13° giorno dall'inizio della fase crescente delle catture.
		Spinosad	3(*)	3	(*) tra spinosad e spinetoram al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità
		Spinetoram	1(*)		
		<b>Indoxacarb</b>	2	2	<b>Indoxacarb Revocato termine di utilizzo 19-09- (* ) solo su lobesia botrana</b>
		Metossifenozone*	2		
		Tebufenozide	1		
		Clorantroliniprole	1		
Emamectina	2				

(1) Numero massimo di interventi per singola sostanza attiva indipendentemente dall'avversità;

(2) Numero massimo di interventi per gruppo di sostanze attive indipendentemente dall'avversità. Riguarda limitazioni d'uso complessive relative ad un gruppo di sostanze attive racchiuse con linee tratteggiate



AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	Sostanza attiva	(1)	(2)	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Cocciniglia (Targionia vitis) (Planococcus citri)	Trattamenti localizzati sulle piante infestate Interventi agronomici Effettuare una scortecciatura e uno spazzolamento dei ceppi nelle zone dove inizia a manifestarsi l'infestazione. Interventi chimici Intervenire solo sui ceppi infestati. Per la T vitis il periodo più idoneo è alla fuoriuscita delle neanidi metà giugno metà luglio nelle zone. Interventi di lotta biologica Anagyrus pseudococci distribuire l'insetto a partire da fine aprile-maggio con dosaggi stagionali di 1500-2000 individui/ettaro in almeno 2 lanci differiti Cryptolaemus montrouzieri distribuire l'insetto vicino ai focolai di infestazione delle cocciniglie, indicativamente 200-300 individui/ettaro. In caso di consistenti infestazioni, l'impiego di Anagyrus può essere ben abbinato a quello di Cryptolaemus. Distanziare opportunamente gli interventi insetticidi dai lanci	Massimo 1 intervento all'anno contro questa avversità			
		Olio Minerale			
		Acetamiprid(*)	1		(*) Ammesso solo dopo la fioritura
		Pyriproxifen	1		
		Spirotetramat	2		
Scafoideo (Scaphoideus titanus)	Nelle zone focolaioi (in base a quanto stabilito nel Decreto di lotta obbligatoria alla Flavescenza dorata) eseguire gli interventi obbligatori previsti . Fuori dalle zone focolaio, in caso di presenza del fitofago, sono ammessi al massimo due interventi.  Primo intervento (Non trattare nel periodo della fioritura): Con Indoxacarb intervenire tra la I e III età. Con esteri fosforici intervenire in III-IV età (circa 35 giorni dopo la schiusura delle uova) Secondo intervento: Intervenire con un prodotto adulticida dopo circa 15-25 giorni dal primo trattamento, a seconda dell'infestazione presente e della persistenza del prodotto impiegato precedentemente. Porre attenzione al rispetto delle api.	Sali potassici di acidi grassi			Efficacia limitata alle forme giovanili (fino alla II e III età)
		Olio essenziale di arancio dolce			
		Beauveria bassiana			
		Acetamiprid(*)	2		(*) Ammesso solo dopo la fioritura
		Flupyradifurone			
		<b>Indoxacarb</b>	2		Efficacia limitata alle forme giovanili (fino alla II e III età) <b>Revocato termine di utilizzo 19-09-2022</b>
		Tau-fluvalinate (*)	1	1	Massimo 1 intervento in alternativa tra loro tra Taufluvalinate, Acrinatrina ed Etofenprox (*) Possono influire negativamente sui fitoseidi
		Acrinatrina (*)	1		
		Etofenprox (*)	1		
Piretrine					
Azadiractina					

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	Sostanza attiva	(1)	(2)	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Cicaline (Empoasca vitis, Zygina rhamni)	Si consiglia di intervenire in caso di forte infestazione (almeno 1 forma mobile per foglia).	Massimo 1 intervento all'anno contro questa avversità			
		Sali potassici di acidi grassi			
		Olio ess. arancio dolce			
		Acetamiprid (*)	1		(*) Ammesso solo dopo la fioritura
		Flupyradifurone			
		Tau-fluvalinate (*)	1	1	Massimo 1 intervento in alternativa tra loro tra Taufluvallinate, Acrinatrina ed Etofenprox (*) Possono influire negativamente sui fitoseidi
		Acrinatrina (*)	1		
		Etofenprox (*)	1		
Piretrine					
Nottue (Noctua spp.)	Intervenire solo dopo aver accertato i primi danni nella fase di germogliamento. Per superfici limitate si consiglia la raccolta manuale.	Massimo 1 intervento all'anno contro questa avversità			
		Indoxacarb	2		Indoxacarb <b>Revocato termine di utilizzo 19-09-</b>
Tripide (Drepanothrips reuteri)	Eseguire rilevamenti ad inizio vegetazione e intervenire solo nel caso di forti infestazioni che bloccano il germogliamento	Massimo 1 intervento all'anno contro questa avversità			
		Spinosad	3(*)	3	(*) tra spinosad e spinetoram al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità)
		Spinetoram	1(*)		
		Beauveria bassiana			
		Olio essenziale di arancio dolce			
		Sali potassici di acidi grassi			
Ragnetto rosso (Panonychus ulmi) Ragnetto giallo (Eotetranychus carpini)	Interventi agronomici Razionalizzare le pratiche colturali che predispongono al vigore vegetativo Soglia di intervento - inizio vegetazione: 60-70 % di foglie con forme mobili - piena estate: 30-45 % di foglie con forme mobili	Max 1 intervento all'anno e su consiglio dell'assistenza tecnica regionale.			
		Sali potassici di acidi grassi			Non rientra nel limite dei prodotti di sintesi
		Beauveria bassiana			
		Bifenazate		1	(*) è possibile impiegare questi p.a. in miscela con un Adulticida <b>Etoxazole revocato termine utilizzo 30-10-2022</b>
		Clofentezine			
		Abamectina			
		Exitiazox	(*)		
		<b>Etoxazole</b>	(*)		
		Tebufenpirad			
		Fenpyroximate			
Acariosi della vite (Calepitrimerus vitis)	Interventi chimici: - a inizio ripresa vegetativa se si è verificata la presenza nell'annata precedente - in caso di accertata presenza sulle foglie per evitare danni sui grappoli	Al massimo un acaricida all'anno			
		Sali potassici di acidi			Non rientra nel limite dei prodotti di sintesi
		Zolfo			
		Olio minerale		1	
		Abamectina			

(1) Numero massimo di interventi per singola sostanza attiva indipendentemente dall'avversità;

(2) Numero massimo di interventi per gruppo di sostanze attive indipendentemente dall'avversità. Riguarda limitazioni d'uso complessive relative ad un gruppo di sostanze attive racchiuse con linee tratteggiate

### CONTROLLO INTEGRATO DELLE INFESTANTI DEL VIGNETO

IMPIANTO	ATTIVITA'	INFESTANTI	SOSTANZA ATTIVA	NOTE
Allevamento e produzione	Fogliare (post-emergenza infestanti)	Dicotiledoni e graminacee		Operare con inerbimenti, sfalci, trinciature e/o lavorazioni del terreno. Consigliabili le applicazioni autunnali.
			Glifosate (1)	(1) Max 9 l/ha/anno con formulati a 360 g/L se si usano erbicidi fogliari; max 6l/ha/anno se si usano erbicidi residuali in produzione.
			Acido pelargonico (2)	(2) utilizzabile anche come spollonante.
		Dicotiledoni	Carfentrazone (3)	(3) Per ogni singolo intervento la dose è di 0,3 l/ha come erbicida e max 1 L/ha. Come spollonante la dose è di 80-100 litri di soluzione per km percorso.
			Pyraflufen ethyle	
		Graminacee	Ciclossidim	
			Clethodim	
			Quizalofop-p-etile	
	Propaquizafop			
	Residuale (pre-emergenza infestanti)	Dicotiledoni e graminacee	Penoxsulam (4)	(4) In alternativa al Penoxsulam+orizalin. Impiegabile da marzo a metà luglio
			Penoxsulam+Orizalin (5)	(5) In alternativa al Flazasulfuron e Isoxaben+orizalin e Penoxsulam. Impiegabile oltre il quarto anno di età, da marzo a luglio
			Isoxaben+ orizalin (6)	(6) In allevamento da dormienza fino allo stadio di fine fioritura; in produzione da dormienza fino a rigonfiamento gemme. In alternativa al Flazasulfuron e Penoxsulam+orizalin
		Dicotiledoni e graminacee	Pendimetalin (7)	(7) nell'impiego in produzione Pendimetalin, Diflufenican e Oxyfluorfen sono in alternativa tra loro
			Diflufenican (7)(8)	(8) Diflufenican è impiegabile a riposo vegetativo sino a 1 mese dal germogliamento
Oxifluorfen (7) (9)			(9) Oxifluorfen è impiegabile solo tra l'ultima decade di settembre e la prima di maggio e solo su astoni e non su piante innestate	
Dicotiledoni	Isoxaben (10)	(10) a fine inverno fino alla fioritura		

- Il diserbo deve essere localizzato solo in bande lungo la fila; la larghezza della banda non deve superare il 30% della larghezza della superficie.

Non sono ammessi:

- Lavorazioni nelle interfile di impianti dotati di sistemi di irrigazione
- Interventi chimici nelle interfile

L'uso di diserbanti, in alternativa alla lavorazione sulla fila, può essere opportuno quando :

- Vi sia sulle file una distanza tra pianta e pianta inferiore a m 1,5 / 2
- Le piante abbiano apparato radicale superficiale (es. per il pero )
- Vi siano rischi di erosione (es. pendenze superiori al 5%)
- Vi siano impianti con impalcature basse e di dimensioni tali da limitare la possibilità di intervenire con organi meccanici.